



COMUNITÀ MADDALENA
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Codice Etico

Prima Edizione del 10 dicembre 2012

Seconda edizione del 12 dicembre 2022

Sommario

1. Premessa	3
2. I Destinatari del Codice Etico della Cooperativa	5
3. I principi fondamentali	6
3.1 Riconoscimento della dignità e valorizzazione dell'identità della persona	6
3.2 Accoglienza delle diversità e delle culture	6
3.3 Il rispetto delle leggi	6
3.4 Tracciabilità	7
3.5 Diligenza professionale e spirito di collaborazione	7
3.6 Riservatezza dei dati sensibili	7
3.7 Efficacia, efficienza ed economicità	7
3.8 Conflitti di interesse	7
4. Rapporti interni	9
4.1 Risorse umane	9
4.2 Rapporti con i pazienti ed i familiari	9
5. Rapporti esterni	12
5.1 Donativi, benefici o altre utilità	11
5.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza.....	11
5.3 Rapporti con i Fornitori di beni e servizi	12
5.4 Prevenzione dei delitti di criminalità organizzata	12
6. Circolazione delle informazioni verso l'esterno	14
7. Dati contabili	15
7.1 Rispetto dei principi	15
7.2 Tracciabilità	15
7.3 Gestione dei rapporti con il revisore	15
7.4 Prevenzione dei delitti di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	15
8. Salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente	16
9. Regole di attuazione	17
9.1 Adozione e diffusione del Codice Etico della Cooperativa	17
9.2 Modifica ed entrata in vigore del Codice Etico della Cooperativa	17
10. L'Organismo di Vigilanza della Cooperativa	18
11. Misure disciplinari per violazioni del Codice Etico della Cooperativa	19
11.1 Violazioni del Codice Etico della Cooperativa.....	19
11.2 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza della Cooperativa	19

1. PREMESSA

La Comunità Maddalena Istituto di Riabilitazione psichiatrico – Società Cooperativa Sociale Onlus

La Comunità Maddalena Istituto di Riabilitazione psichiatrico – Società Cooperativa Sociale Onlus (di seguito, anche, "Cooperativa") persegue finalità di solidarietà sociale nel settore sanitario e, nella fattispecie, nella riabilitazione psichiatrica in ambito residenziale e semiresidenziale.

La sede legale della Cooperativa si trova in Visano (BS), Via San Francesco n. 32.

Afferiscono a questa cooperativa i seguenti presidi:

- Comunità Maddalena (Visano via S. Francesco): presidio residenziale (D.G.R. n. VII/4470 del 04/05/2001 con conseguente iscrizione al Registro delle Strutture Accreditate al n.456)
- Centro Diurno Visano (Visano via S. Francesco): presidio semi-residenziale (D.G.R. n. VII/14932 del 07/11/2003 con conseguente iscrizione al Registro delle Strutture Accreditate al n.674).

L'Ente "Comunità Maddalena Istituto di Riabilitazione Psichiatrico Società Cooperativa Sociale Onlus" è stato accreditato come Unico Soggetto Giuridico dalla Regione Lombardia con decreto nr 6466 del 29/06/2010 ed ha firmato il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici con l'ASL di Brescia in data 03/08/2010

La *mission* della Cooperativa

La Cooperativa non ha scopo di lucro e persegue l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, il rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa crede che la cura comunitaria sia uno strumento terapeutico e riabilitativo utile alla salute dei pazienti psichiatrici.

La vita comunitaria è come una piccola società e si sviluppa attorno a tre aree:

- l'area della cura;
- l'area della riabilitazione del funzionamento globale della persona;
- l'area dell'intrattenimento.

La Cooperativa si propone le seguenti finalità istituzionali:

- la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi;
- lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate;

attraverso progetti riabilitativi personalizzati sul paziente tesi a raggiungere miglioramenti degli *standards* di qualità e benessere di vita, attraverso approcci e modalità di intervento volti a garantire e rispettare la dignità della persona.

Il Codice Etico della Cooperativa

La prima edizione del presente Codice Etico (di seguito "Codice") è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in data 10 dicembre 2012, mentre il suo puntuale aggiornamento è stato approvato in data 12 dicembre 2022.

Il valore e l'importanza del presente Codice sono rafforzati dalla previsione di una specifica responsabilità degli Enti, in conseguenza della commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai fini del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"* (d'ora in avanti anche il "Decreto" o "D.lgs. 231/2001").

2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa ha adottato il presente Codice Etico per formalizzare i valori etici fondamentali ai quali si ispira e ai quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti, i Dipendenti, i Collaboratori, i Volontari (e tutti coloro che operano con la Cooperativa sulla base di un rapporto contrattuale anche temporaneo), si devono attenere nello svolgimento dei compiti e delle funzioni loro affidate.

L'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 c.c.¹, mentre la loro violazione parte dei Destinatari costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile nonché di quanto previsto dal Modello organizzativo, adottato ai sensi del Decreto) e/o un inadempimento contrattuale e può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti della Cooperativa.

Ai Fornitori e ai Collaboratori la Cooperativa richiede il rispetto dei fondamentali principi etici su cui si fonda il presente Codice, anche in forza di apposite clausole contrattuali.

¹ *"Art. 2104 c.c. Diligenza del prestatore di lavoro. – Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai Collaboratori dai quali gerarchicamente dipende".*

3. I PRINCIPI FONDAMENTALI

La Cooperativa garantisce il soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei Pazienti nel pieno rispetto della dignità della persona e dei suoi diritti, ponendo particolare attenzione al rischio di "stigma sociale" del paziente svantaggiato.

Nello specifico, la Cooperativa evita – ove possibile - comportamenti che possono esporre i pazienti a rischio di discriminazione, salvaguardandone la riservatezza e la dignità della persona.

3.1 RICONOSCIMENTO DELLA DIGNITÀ E VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ DELLA PERSONA

La Cooperativa svolge l'attività sanitaria nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona assistita, salvaguardandone la dignità e la libertà e valorizzandone l'identità.

Il riconoscimento della centralità della persona tende ad assicurare il benessere fisico, psichico e morale dei Pazienti, con azioni mirate all'eliminazione o alla riduzione degli stati di malattia e di difficoltà.

La Cooperativa si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie per garantire la continuità nel tempo dei servizi offerti.

3.2 ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ E DELLE CULTURE

I Destinatari del presente Codice devono riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo. I servizi sono erogati tenendo un comportamento equo, obiettivo e imparziale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Destinatari tengono una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale, tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

I Destinatari lavorano con colleghi di qualsiasi nazionalità, cultura, religione, razza e ceto sociale. Non sono tollerate discriminazioni di alcun genere.

3.3 IL RISPETTO DELLE LEGGI

La Cooperativa rispetta le leggi internazionali, comunitarie, nazionali, regionali, nonché i regolamenti vigenti.

I Destinatari sono tenuti ad osservare e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui operano e devono astenersi dal commettere violazioni.

Ogni Destinatario deve acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e regolamentari applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti: non sono tollerate condotte in contrasto con i predetti precetti né può giustificarsi in alcun modo la mancata conoscenza delle stesse.

Ciascun Dipendente osserva, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 c.c., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili.

3.4 TRACCIABILITÀ

Ciascun Destinatario deve conservare adeguata documentazione di ogni operazione effettuata, al fine di consentire un controllo *ex post* in ordine alle motivazioni sottese ad ogni scelta e delle caratteristiche dell'operazione stessa, tanto nella fase di autorizzazione, che di effettuazione, registrazione e verifica.

3.5 DILIGENZA PROFESSIONALE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE

La condotta di ciascun Destinatario determina in maniera rilevante la qualità, l'efficienza dell'organizzazione e la reputazione della Cooperativa.

Ogni Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

3.6 RISERVATEZZA DEI DATI SENSIBILI

La Cooperativa cura la raccolta dei dati utili per la formazione delle diagnosi e del trattamento.

I dati raccolti sono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*.

E' assolutamente vietato l'uso dei dati riservati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati comunicati, salvo in caso di espressa autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia.

La protezione delle informazioni e dei dati contenuti o archiviati nei supporti informatici deve essere assicurata dall'adozione di misure di sicurezza idonee allo scopo.

I dati e le informazioni acquisite sono trattati con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

3.7 EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La Cooperativa svolge la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili, nonché l'eliminazione di fattori di spreco.

3.8 CONFLITTI DI INTERESSE

I Destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, evitano conflitti di interessi. Sono da considerarsi in conflitto, tra le altre, le seguenti situazioni:

- cointeressenza (palese od occulta) in attività di fornitori o concorrenti;
- strumentalizzazione della propria posizione funzionale per il perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Cooperativa;
- uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso fornitori, concorrenti e terzi in genere in contrasto con gli interessi della Cooperativa.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Cooperativa, deve essere immediatamente comunicata dal Destinatario all'Organismo di Vigilanza e determina altresì per questi l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

4. RAPPORTI INTERNI

4.1 RISORSE UMANE

Tutto il personale della Cooperativa è assunto con regolare contratto di lavoro e il rapporto si svolge nel pieno rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore di appartenenza, della normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa, nonché delle disposizioni in materia di immigrazione.

Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

La lealtà, la capacità, la professionalità, la serietà, la preparazione e la dedizione del personale rappresentano valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della Cooperativa.

I Destinatari devono, inoltre, tenere in espresa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.

Nell'ambito della selezione - condotta nel rispetto dei principi di cui al presente Codice Etico, delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna - la Cooperativa opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari per le esigenze della Cooperativa, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti dei Destinatari che rifiutano di porre in essere condotte illecite o che lamentano o segnalano tali comportamenti.

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, la Cooperativa si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun Dipendente possano ulteriormente ampliarsi, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa. Per tale ragione, la Cooperativa persegue una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.

In tale contesto, al Dipendente è richiesto di coltivare e sollecitare l'acquisizione di nuove competenze, capacità e conoscenze, nonché di operare, nello svolgimento della propria attività, nel pieno rispetto delle strutture organizzative, anche al fine di consentire una corretta ed ordinata attivazione della catena dei controlli interni e la formazione di un preciso ed articolato quadro delle responsabilità.

I Dipendenti non possono svolgere attività che impediscano o riducano l'adempimento dei compiti di ufficio o che contrastino con esso.

4.2 RAPPORTI CON I PAZIENTI ED I FAMILIARI

La Cooperativa promuove il riconoscimento ed il rispetto dei diritti della persona malata o in difficoltà, il potenziamento dell'autonomia e la valorizzazione delle abilità ed il miglioramento della qualità della vita.

La Cooperativa si impegna nel creare opportunità affinché le persone possano trovare diverse modalità per esprimere la propria soggettività e nel costruire relazioni sociali significative.

La Cooperativa presta la massima attenzione ai bisogni dei Pazienti, perseguendo e mantenendo *standard* adeguati di qualità in ordine alle attività e alle prestazioni offerte.

La Cooperativa, ove ritenuto opportuno, si impegna affinché le famiglie dei Pazienti vengano coinvolte il più possibile nel percorso di riabilitazione intrapreso dal proprio caro.

5. RAPPORTI ESTERNI

5.1 DONATIVI, BENEFICI O ALTRE UTILITÀ

È fatto divieto ai Destinatari di offrire, erogare, promettere o concedere a terzi nonché accettare o ricevere da terzi, direttamente o indirettamente, anche in occasioni di festività, donativi, benefici o altre utilità tali da ingenerare - nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale - l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire o concedere indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione d'illegalità o immoralità. In ogni caso, tali donativi devono essere sempre documentati in modo adeguato.

Il Destinatario che riceva donativi, o offerte di donativi, non conformi a quanto precede deve immediatamente informare l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del Decreto, per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

5.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità che svolgono funzioni di vigilanza (in relazione alle attività esercitate in regime di accreditamento o di convenzione) sono ispirati ai principi di correttezza, veridicità, trasparenza, efficienza e collaborazione.

I predetti rapporti sono tenuti dai Responsabili a ciò espressamente autorizzati, ovvero, dalle persone da essi delegate, nel rispetto delle norme del presente Codice avendo particolare riguardo ai principi sopra richiamati.

In particolare, a mero titolo esemplificativo, sono vietati i seguenti comportamenti:

- promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici (salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e comunque conformi alla normale pratica commerciale), anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari o ad interlocutori privati, quando siano incaricati di pubblico servizio, con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Cooperativa. Le predette prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, quali incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere, ecc.;
- tenere ed intraprendere tali comportamenti ed azioni nei confronti di coniugi, parenti od affini delle persone sopra descritte;
- tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare o ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti in violazione dei principi di trasparenza e correttezza professionale;
- far rappresentare la Cooperativa da un consulente o da un soggetto

“terzo” quando si possano creare conflitti d’interesse; in ogni caso costoro, ed il loro personale, sono soggetti alle stesse prescrizioni che vincolano i Destinatari.

I comportamenti descritti sono vietati sia nel corso del rapporto con la Pubblica Amministrazione, sia una volta che questi siano conclusi, se tenuti nei confronti dei funzionari che hanno trattato o preso decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Con particolare riferimento all’attività di rendicontazione, la Cooperativa garantisce che la stessa sia resa sulla base dei costi e degli oneri effettivi occorsi, nel rispetto del principio della segregazione delle funzioni e della tracciabilità. Segnatamente, i rendiconti sono redatti da soggetto diverso rispetto a quello che ha disposto il preventivo e sono conservati e corredati di tutti gli elementi giustificativi.

5.3 RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E SERVIZI

La selezione dei Fornitori di beni o di servizi e, comunque, l’acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati dalle apposite funzioni a ciò delegate, sulla base di criteri oggettivi e documentabili, improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

La Cooperativa predilige collaborare con i fornitori stanziati sul territorio ove ha sede.

Nei rapporti con i Fornitori, la Cooperativa si ispira a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare, nell’ambito di tali rapporti i Destinatari sono tenuti a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ottenere la collaborazione dei Fornitori nell’assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- esigere l’applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai Fornitori di attenersi ai principi del presente Codice Etico, e in generale del Modello ex D.lgs. 231/2001, e includere nei contratti apposita previsione;
- operare nell’ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

5.4 PREVENZIONE DEI DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La Cooperativa si astiene dall’intrattenere rapporti di qualsiasi natura, ancorché indiretti o per interposta persona, con soggetti (persone fisiche o giuridiche) che si sappia o si abbia ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto in qualsiasi forma a favore di organizzazioni criminose di qualsiasi natura, comprese quelle di stampo mafioso, quelle dedite al traffico di esseri umani o allo sfruttamento del lavoro minorile, nonché di soggetti o gruppi che operino con finalità di terrorismo, tali dovendosi considerare le condotte che possano arrecare grave danno ad un Paese o ad un’organizzazione

internazionale, compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o ad astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale

6. CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI VERSO L'ESTERNO

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, chiara e trasparente. I rapporti con i *mass media* sono riservati esclusivamente alle responsabilità e alle funzioni a ciò delegate.

I Destinatari chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati tramite la partecipazione a pubblici interventi, seminari o la redazione di articoli e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura organizzativa di appartenenza circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione, concordando e verificando i contenuti con la funzione competente.

È pertanto fatto espresso divieto a chiunque altro diffondere notizie riservate inerenti progetti, trattative, iniziative, accordi, impegni, anche se futuri ed incerti, inerenti alla Cooperativa che non siano di dominio pubblico.

I Destinatari devono, inoltre, astenersi dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna.

7. DATI CONTABILI

7.1 RISPETTO DEI PRINCIPI

Le scritture contabili sono tenute secondo i principi di trasparenza, verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e in conformità alla normativa vigente.

La Cooperativa impone il rispetto di tutte le normative applicabili e, in particolare, le regolamentazioni relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

La contabilità è impostata su principi contabili di generale accettazione e rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della Cooperativa.

7.2 TRACCIABILITÀ

A sostegno di ogni operazione deve conservarsi adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile e archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo.

I Destinatari sono tenuti a collaborare alla corretta e tempestiva registrazione in contabilità di ogni attività di gestione e ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo-contabile possa conseguire le proprie finalità.

7.3 GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL REVISORE

Il Revisore deve avere libero accesso a dati, documenti ed informazioni necessarie per lo svolgimento della propria attività.

È fatto espresso divieto di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite.

7.4 PREVENZIONE DEI DELITTI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

La Cooperativa esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, a tal fine impegnandosi a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

8. SALUTE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E AMBIENTE

La Cooperativa gestisce le sue attività nel rispetto della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

A tal fine, la Cooperativa:

- si impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e in materia ambientale;
- elabora e comunica le linee guida della tutela dell'ambiente e della sicurezza che devono essere seguite;
- promuove la partecipazione dei dipendenti al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

9. REGOLE DI ATTUAZIONE

9.1 ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO DELLA COOPERATIVA

Il Codice ed i suoi eventuali futuri aggiornamenti vengono definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Il Codice è diffuso, anche in formato elettronico.

Una copia del Codice è affissa alla bacheca presente all'interno dei locali della Cooperativa ed ai nuovi assunti è consegnato, unitamente al Modello organizzativo e di controllo della Cooperativa, al fine di assicurare agli stessi le conoscenze considerate di primaria rilevanza.

La Cooperativa vigila con attenzione sull'osservanza del Codice predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

9.2 MODIFICA ED ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE ETICO DELLA COOPERATIVA

Il Codice è soggetto a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

L'attività di revisione tiene conto dei contributi ricevuti dai Dipendenti e da terzi, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi internazionali, nonché dell'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso.

Le eventuali modifiche al Codice introdotte a seguito di tale attività di revisione sono pubblicate e rese disponibili con le medesime modalità di divulgazione sopra riportate.

Il presente Codice entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.

10. L'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA COOPERATIVA

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del presente Codice è affidato all'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalle normative o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'OdV è legittimato a ricevere **richieste di chiarimenti**, nonché notizie di potenziali o attuali **violazioni** del presente Codice.

L'OdV è obbligato alla massima riservatezza ed opera secondo imparzialità, autorità, continuità, professionalità, autonomia. L'Organismo di Vigilanza opera, inoltre, con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della Cooperativa, con i quali collabora in assoluta indipendenza.

11. MISURE DISCIPLINARI PER VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO DELLA COOPERATIVA

11.1 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO DELLA COOPERATIVA

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i Dipendenti della Cooperativa, ai sensi dell'art. 2104 c.c., nonché per i Consulenti, i Collaboratori della Cooperativa e per quanti divengano Destinatari del presente Codice, con riferimento al rapporto contrattuale in essere.

11.2 SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA COOPERATIVA

Allo scopo di garantire l'effettività del presente Codice, la Cooperativa predispone canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Cooperativa possano riferire, liberamente, direttamente ed in maniera assolutamente riservata, all'Organismo di Vigilanza.

È **obbligo** di ciascuno segnalare all'Organismo, senza ritardo, **ogni comportamento non conforme ai principi del Codice Etico** posto in essere da ogni Destinatario.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari dovrà essere segnalata prontamente all'Organismo di Vigilanza della Cooperativa ed indirizzata al seguente indirizzo di posta elettronica:

odv@comunitamaddalena.it

o di posta fisica:

Organismo di Vigilanza

presso la Società Cooperativa Comunità Maddalena Soc. Coop.
via San Francesco, 32 – Visano 25010 (BS)

A seguito delle segnalazioni ricevute l'Organismo effettuerà i relativi accertamenti, eventualmente anche avvalendosi delle competenti funzioni e provvederà ad informarne gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite in assoluta confidenzialità, a pena di revoca del mandato ai componenti del medesimo OdV.

La Cooperativa, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede ad irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Le sanzioni per i dipendenti della Cooperativa sono coerenti con le misure indicate nei CCNL applicabili e sono dettagliate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo della stessa.

Le infrazioni realizzate dai Destinatari che non siano dipendenti sono comunicate tempestivamente ed in forma scritta all'Organismo di Vigilanza da chiunque ne venga a conoscenza.

Tali infrazioni sono sanzionate dagli organi competenti in base alle regole societarie interne e secondo quanto espressamente previsto nelle relative clausole contrattuali.

E' fatto divieto alla Cooperativa, ed agli esponenti di questa, di porre in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. I segnalanti in buona fede devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Cooperativa o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

La Cooperativa, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede ad irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo.

Sono, altresì, nulli il mutamento di mansioni, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.